

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.

Comune di Grugliasco

Provincia di Torino

EDIZIONE	Marzo 2007	approvata con modifiche nella riunione del 22 /03/2007
-----------------	-------------------	--

REVISIONI	DATA	NOTE

PROVE DEL PIANO	DATA	NOTE

Provincia di Torino

UTG – Prefettura di Torino

INTRODUZIONE

Premessa

Il presente documento costituisce il Piano di Emergenza Esterno per lo stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l. sito nel comune Grugliasco (TO), come previsto dall'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 334 del 17 agosto 1999, come modificato dal D.Lgs. 238/2005, che assegna al Prefetto il compito di predisporre, d'intesa con la Regione e gli Enti Locali interessati, il piano di emergenza esterno per gli stabilimenti soggetti all'articolo 8 ed all'articolo 6 del citato decreto "al fine di limitare gli effetti dannosi derivanti da incidenti rilevanti" sulla base, tra l'altro, delle informazioni fornite dal gestore e delle conclusioni dell'istruttoria tecnica ove disponibili.

Con l'attiva partecipazione dei rappresentanti delle strutture regionali competenti e dell'ARPA Piemonte si è dato seguito nel corso dei lavori alle indicazioni procedurali per l'espressione dell'intesa sopra citata, formalizzata dalla Regione Piemonte con apposito provvedimento, in attuazione della D.G.R. n. 34-978/2005.

I criteri seguiti nella pianificazione seguono quelli indicati nel documento "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 (G.U. n.62 del 16/3/2005) dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'attività di pianificazione è stata realizzata con il coinvolgimento di diversi Enti ed Amministrazioni, attraverso l'esame di problematiche strettamente tecniche e l'acquisizione e l'integrazione di informazioni di carattere territoriale.

Il Piano si avvale altresì, per l'informazione alla popolazione in emergenza, del servizio fornito dalle emittenti radio presenti sul territorio con le quali il Settore Protezione Civile della Regione Piemonte ha stipulato apposita convenzione in attuazione dell'art. 20 della L.R. n. 7/2006.

Il Piano è strutturato in tre sezioni, oltre agli allegati di supporto, per consentire una rapida consultazione e rendere più agevole la revisione e l'aggiornamento.

La sezione 1 contiene gli elementi generali che consentono di inquadrare lo stabilimento: sono descritte sinteticamente le attività svolte, le sostanze pericolose presenti e sono dati i principali elementi di vulnerabilità del territorio circostante.

La sezione 2 riporta gli scenari incidentali presi a riferimento, con l'attribuzione dei relativi livelli di pericolo vale a dire: ALLARME = CODICE ARANCIONE / EMERGENZA = CODICE ROSSO e la definizione dei protocolli per la comunicazione in emergenza tra i soggetti coinvolti nell'attuazione del piano.

La sezione 3 raccoglie le procedure operative dei singoli soggetti, diversificate a seconda dei livelli di pericolo.

Il Piano è riferito a scenari che si possono verificare a seguito di una serie di probabilità sfavorevoli e pianifica quindi le azioni immediate da intraprendere in tali eventualità. Le azioni successive dovranno invece essere commisurate alla reale entità dell'evento e delle sue conseguenze.

L'esigenza di automatismo del piano va considerata nell'assoluta necessità che le azioni previste dal piano di emergenza vengano attivate il più rapidamente possibile, onde consentire che, in attesa dell'attivazione degli Organi ed Organismi decisionali, vengano comunque avviate le operazioni di soccorso.

Aggiornamenti e prove del Piano

Come previsto dal comma 3 dell'articolo 20 del D.Lgs. 334 del 17 agosto 1999 il piano "deve essere riesaminato, sperimentato e, se necessario, riveduto ed aggiornato [...] dal Prefetto ad intervalli appropriati e, comunque, non superiori a tre anni. La revisione deve tener conto dei cambiamenti avvenuti negli stabilimenti e nei servizi di emergenza, dei progressi tecnici e delle nuove conoscenze in merito alle misure da adottare in caso di incidenti rilevanti."

Alla luce di queste disposizioni normative, si ricorda che il presente documento non può essere considerato un documento statico, ma deve essere mantenuto vivo e dinamico, in modo da contenere riferimenti a situazioni vigenti e consentire in caso di necessità la massima efficacia nel reperimento e nella gestione di tutte le risorse disponibili.

Pertanto tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione delle procedure previste dal presente Piano forniscono tempestivamente notizia, agli uffici della Prefettura ed al Servizio Tutela Ambientale della Provincia di Torino, di qualsiasi cambiamento rispetto a quanto riportato nella presente edizione, e fanno inoltre pervenire eventuali

spunti di miglioramento per rendere le procedure più snelle e di facile e tempestiva attuazione. In particolare l'aggiornamento dei dati indicati in Allegato 7 è compito dei Responsabili di ciascuna Funzione di Supporto.

In assenza di segnalazioni correttive e/o migliorative, si procederà comunque alla riedizione almeno triennale del documento, come previsto dal D. Lgs. 334/99.

Per quanto riguarda la sperimentazione del piano, si prevede di effettuare almeno una simulazione all'anno, per garantire la conoscenza da parte dei singoli attori delle rispettive procedure ed il miglior coordinamento di tutti i soggetti, finalizzato al raggiungimento degli obiettivi di efficacia ed efficienza della gestione dell'emergenza.

Lista di distribuzione

Copia del presente piano è distribuita a tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza nonché ai soggetti istituzionali previsti dall'art. 20 del D.Lgs. 334/99. Si riporta nel seguito l'elenco dei soggetti cui il presente documento è trasmesso:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile	ROMA
Ministero dell'Interno – Dipartimento Soccorso Pubblico, Vigili del Fuoco, Difesa Civile	ROMA
Ministero dell'Ambiente	ROMA
Regione Piemonte – Presidenza della Giunta	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Sanità	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato Ambiente – Settore Grandi Rischi Industriali	TORINO
Regione Piemonte - Assessorato ai Lavori Pubblici, Tutela del Suolo, Protezione civile, Patrimonio – Settore Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino - Presidenza della Giunta	TORINO
Provincia di Torino – Area Protezione Civile	TORINO
Provincia di Torino – Area Ambiente	TORINO
Comune di Grugliasco	GRUGLIASCO
Comune di Torino	TORINO
Direzione Regionale Vigili del Fuoco	GRUGLIASCO
Comando Provinciale Vigili del Fuoco	TORINO
Comando Regione Carabinieri	TORINO
Comando Provinciale Carabinieri	TORINO
Nucleo Elicotteri Carabinieri	VOLPIANO
Questura di Torino	TORINO
Comando Sezione Polizia Stradale	TORINO
Comando Brigata Alpina Taurinense	TORINO
Comando Regione Guardia di Finanza	TORINO
Comando Provinciale Guardia di Finanza	TORINO
Centrale Operativa “118”	GRUGLIASCO
Azienda Sanitaria Locale n. 5	COLLEGNO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC03	TORINO
A.R.P.A. Piemonte – Struttura Complessa SC06 - Dipartimento di Torino	TORINO
Compartimento ANAS	TORINO
Società G.T.T. S.p.A.	TORINO
Centro Operativo ENEL	BORGARETTO DI BEINASCO
Società AEM Torino Distribuzione	TORINO
Società Metropolitana Acque Torino S.p.A (SMAT)	TORINO
Circoscrizione Aeroportuale	CASELLE
Stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.	GRUGLIASCO
Società SADEM S.p.A.	GRUGLIASCO
Società ECO TRAFIK S.r.l.	GRUGLIASCO
C.A.A.T.	GRUGLIASCO

SEZIONE 1 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

Nel territorio del Comune di Grugliasco è presente lo stabilimento della società Air Liquide Italia Service S.r.l., soggetto all'art. 6 del D.Lgs. 334/99 ed evidenziato nella planimetria riportata in **Allegato 1**. Nella stessa planimetria è indicata anche la sede del Centro di Coordinamento Operativo che fungerà da sala operativa al verificarsi di un'emergenza.

Centro di Coordinamento operativo (CCO)

E' ubicato nel Comune di Grugliasco, presso la Sala operativa di protezione civile in Piazza Matteotti, 50 e rappresenta il punto di riferimento per la gestione e la comunicazione in emergenza.

Infatti presso il CCO si recano i responsabili delle strutture operative presenti sul territorio al fine di coordinare le strategie di intervento per il superamento dell'emergenza in modo tale da:

- garantire il raccordo tra i soggetti impegnati nelle operazioni di soccorso,
- tenere costantemente informati i soggetti sull'evoluzione del fenomeno incidentale e sullo stato delle operazioni
- coordinare e gestire l'informazione alla popolazione dell'area coinvolta e rapportarsi con i mezzi di informazione.

Il CCO è gestito dal comune di Grugliasco che è responsabile della sua attivazione in caso di necessità e del mantenimento in efficienza degli strumenti di comunicazione (almeno due linee telefoniche e un fax) e delle dotazioni tecniche e cartografiche necessarie per la gestione dell'emergenza.

E' stabilita inoltre un'**Area Raduno Soccorsi** presso il piazzale esterno del C.A.A.T. (Centro Agro Alimentare di Torino), Strada del Portone n. 10-20-30.

L'area ha la funzione di spazio aperto per il raduno dei mezzi operativi degli Enti deputati all'intervento, vicina allo stabilimento ma non interessata dai prevedibili effetti dell'incidente.

Funzioni di supporto

Per l'attuazione del presente Piano la funzione operativa incaricata della DIREZIONE DELL'INTERVENTO ha come *Ente Responsabile* il **Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco**.

Sono attivate inoltre le seguenti funzioni di supporto:

- 1) **SANITARIA**: rileva gli effetti sanitari dell'incidente sulla popolazione e supporta il Sindaco nell'individuazione di provvedimenti restrittivi.
Enti coinvolti: ASL n. 5, Servizio Emergenza Sanitaria
- 2) **INFORMAZIONE E STAMPA**: cura l'informazione alla popolazione e i rapporti con i mass-media.
Enti responsabili: Sindaco del Comune di Grugliasco, Prefetto di Torino
- 3) **TRASPORTO E VIABILITA'**: gestisce la circolazione stradale nell'area interessata dall'evento incidentale come previsto dal Piano.
Enti coinvolti: Polizia Stradale, Carabinieri, Polizia Municipale dei Comuni di Grugliasco e di Torino

-
- 4) **ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE:** coordina l'assistenza alla popolazione colpita o a rischio e verifica l'adozione delle misure di mitigazione delle conseguenze quali il rifugio al chiuso.
Enti responsabili: **Comune di Grugliasco – Polizia Municipale, Comune di Torino – Polizia Municipale**
- 5) **COORDINAMENTO CENTRO OPERATIVO:** coordina le operazioni di soccorso e la diffusione delle informazioni tramite il Centro di Coordinamento Operativo (CCO).
Ente responsabile: **Prefetto di Torino**
Allestimento CCO: **Comune di Grugliasco**
- 6) **PROTEZIONE DELL'AMBIENTE:** esegue gli accertamenti sulle matrici ambientali coinvolte, fornisce supporto tecnico sul rischio industriale specifico, con particolare riferimento alle caratteristiche tossicologiche e chimico-fisiche delle sostanze pericolose e supporta il Sindaco nell'individuazione delle conseguenti azioni da intraprendere a tutela della popolazione e dei luoghi dove si è verificato l'evento.
Ente responsabile: **ARPA Piemonte**

Ciascun ente responsabile di una funzione operativa o di supporto designa al proprio interno un responsabile della funzione la cui nomina è parte integrante del Piano di Funzione da redigere come specificato nella **Sezione 3**; i responsabili di ciascuna funzione si assumono l'obbligo dell'aggiornamento dei dati specificati nella tabella riportata in **Allegato 7**.

Aspetti territoriali

Le caratteristiche territoriali ed i bersagli sensibili delle aree circostanti lo stabilimento sono riportati in **Allegato 2**.

Lo stabilimento è ubicato in area industriale, occupa una superficie di circa 22.000 mq di cui 4.700 mq coperti e confina:

- a nord con le Società SADEM ed ECOTRAFIK
- a sud con Strada del Portone
- a est con terreno agricolo
- ad ovest con Via della Repubblica e terreni agricoli.

Lo stabilimento dista in linea d'aria:

dai seguenti centri abitati:

- Complesso scolastico M. Curie, circa 1,4 km
- Case Comune di Beinasco, circa 1,1 km
- Periferia Sud-Ovest di Torino, circa 0,8 km

dai seguenti ospedali:

- Psichiatrico di Grugliasco, circa 3,3 km
- S. Luigi di Orbassano, circa 3,8 km
- militare di Torino, circa 3,5 km

dalle seguenti strade di rilievo:

- Tangenziale Sud, circa 1,4 km
- Corso Orbassano, circa 0,8 km
- Corso Allamano, circa 1,7 km

dalle seguenti ferrovie:

- Scalo merci, circa 1,3 km

Bersagli sensibili all'interno dei 1000 m intorno allo stabilimento

Nel territorio del Comune di Grugliasco si segnala la presenza, all'interno dell'area esaminata, ad una distanza massima di 500 m di un agriturismo in Strada del Portone n. 197 e di un centro sportivo in Via della Repubblica n. 22.

Nel territorio del Comune di Torino si segnala la presenza del Cimitero Torino Sud con adiacente la Parrocchia "Maria Madre della Speranza" – Via A. Betani n. 80

Le relative cartografie e la lista completa degli elementi territoriali vulnerabili individuati anche a maggiore distanza sono raccolte in **Allegato 2**.

Prevalenti attività antropiche limitrofe ai fini della sicurezza

Le prevalenti attività antropiche limitrofe allo stabilimento Air Liquide sono riportate in apposita planimetria con allegata tabella (**All. 2**).

Dati meteorologici

Dai dati meteorologici disponibili si possono desumere come condizioni prevalenti quelle di stabilità atmosferica neutra (classe D) e stabile (classe F), con temperatura media di 25°C. Dalla rete di rilevamento

provinciale si desume la presenza di venti con direzione prevalente di provenienza Est – Nord Est, velocità media del vento compresa tra 1 e 3 m/s.

Nello stabilimento è installata una manica a vento.

Al verificarsi di un incidente che comporti l'attivazione del presente Piano i dati di direzione del vento saranno trasmessi in tempo reale al Centro di Coordinamento Operativo in modo da poter ottimizzare le azioni a supporto dell'emergenza.

Inquadramento geologico ed idrogeologico

L'idrografia principale è rappresentata dal torrente Sangone che scorre a circa 3 Km dallo stabilimento.

La presenza di una tipologia litologica compatta, unitamente a quella di una falda freatica avente una soggiacenza di oltre 20 m dal piano campagna, inducono ad affermare che la zona circostante lo stabilimento non presenta una significativa vulnerabilità della falda nei confronti dell'inquinamento derivante da percolazione di sostanze accidentalmente sversate.

Altri elementi ambientali vulnerabili

Nella zona non sono presenti aree di particolare interesse ambientale né aree inondabili.

Sostanze pericolose

Le schede di sicurezza delle sostanze pericolose potenzialmente coinvolte negli eventi incidentali considerati dal presente Piano sono riportate in **Allegato 3**.

Descrizione dell'attività industriale

AIR LIQUIDE Italia Service S.r.l.(Allegato 3)

Sede legale: Air Liquide Italia Service, Via Capecelatro n. 69 -Milano

Sede stabilimento: Regione Nord-Ovest, Sito di Grugliasco (TO), Strada del Portone n. 215

Gestore:.....**Beppe TORNIERI**

L'attività dello stabilimento consiste nelle seguenti operazioni:

1. Stoccaggio ossigeno in serbatoi fuori terra e condizionamento bombole
2. Produzione acetilene e condizionamento bombole. L'acetilene viene prodotto utilizzando un processo consolidato da anni, che consiste nel fare reagire il carburo di calcio con l'acqua.
3. Stoccaggio pacchi o bombole di idrogeno
4. Condizionamento in bombole di miscele di idrogeno con azoto, argon
5. Deposito bombole GPL
6. Stoccaggio in serbatoi fuori terra di azoto, anidride carbonica, argon
7. Condizionamento bombole di azoto e anidride carbonica, argon e miscele relative tra i vari gas e con ossigeno

Una descrizione più dettagliata è riportata in **Allegato 3**.

Nello stabilimento sono detenute sostanze comburenti (Ossigeno) e infiammabili (Idrogeno, Acetilene, GPL, Acetone e Carburo di Calcio, classificato R15) in quantità superiore alle soglie riportate in Allegato I, parte 2 del D.Lgs. 334/1999. Si riporta nella tabella seguente il riepilogo delle principali sostanze pericolose detenute in stabilimento:

SOSTANZE	QUANTITA' (t)	MODALITA' DI STOCCAGGIO, DIMENSIONE SERBATOI (mc)
Ossigeno	40	1 serbatoio da 23 mc
Idrogeno	0,51	15 pacchi bombole da 160 mc
Acetilene	20,1	600 bombole da 4 mc
GPL	1	20 bombole da 0,3 mc
Acetone	2	2 contenitori da 1 mc
Carburo di Calcio	50	37 container da 1,4 mc

N.B.: La situazione sopra descritta è conforme a quella dichiarata dal gestore nella notifica aggiornata trasmessa nel 2006 alle autorità competenti.

SEZIONE 2 – IPOTESI INCIDENTALI

Le zone di pianificazione

Per l'individuazione delle zone cui deve essere estesa la pianificazione dell'emergenza, si prendono in generale in considerazione i cerchi di danno relativi agli scenari incidentali ritenuti credibili e notificati dal gestore.

Le conseguenze prevedibili di un evento incidentale si possono determinare in termini di effetti nocivi per le persone o le cose, con riferimento a determinati valori soglia corrispondenti a fenomenologie a carattere tossicologico o energetico.

Per utilizzare definizioni e parametri standard, si fa riferimento al documento citato nell'Introduzione "Pianificazione dell'Emergenza Esterna degli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante – Linee Guida" messo a punto ed emanato con D.P.C.M. 25 Febbraio 2005 dal Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, nel quale sono anche stabiliti i criteri per l'individuazione delle aree coinvolte da eventuali incidenti sulle quali effettuare interventi di Protezione Civile. Tale documento individua tre zone di pianificazione:

- **Prima zona – Zona di sicuro impatto.** E' la zona, in genere limitata alle immediate vicinanze dello stabilimento, nella quale debbono attendersi effetti sanitari che comportano un'elevata probabilità di letalità (12.5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e LC50^1 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Seconda zona – Zona di danno.** E' la zona, esterna alla prima, in cui possiamo aspettarci effetti gravi ed irreversibili per le persone che non adottano le misure di autoprotezione consigliate ed effetti letali per soggetti particolarmente vulnerabili, quali anziani, bambini, malati (5 kW/m^2 in caso di irraggiamento e IDLH^2 in caso di dispersione di vapori tossici).
- **Terza zona – Zona di attenzione.** Questa zona, la più esterna, riguarda le aree in cui sono possibili danni non gravi per soggetti particolarmente vulnerabili (non è indicato un valore di riferimento: si provvede caso per caso a identificare un'area nella quale vi siano centri di particolare vulnerabilità).

Scenari incidentali di riferimento

Per l'elaborazione del presente Piano di Emergenza Esterno gli scenari incidentali, identificati e ipotizzati dal gestore nell'analisi dei rischi, sono stati accorpati in termini di tipologia di effetti e gravità delle conseguenze attraverso l'utilizzo di codici semplici e predefiniti cui sono associate specifiche procedure di comunicazione ed intervento.

L'area presa in considerazione per la definizione delle operazioni da svolgersi in emergenza (Area di interesse per la pianificazione dell'intervento), che è costituita da un'area circolare con centro sullo stabilimento e di raggio 500 m, non rappresenta tuttavia l'involuppo delle aree di danno associate ai suddetti scenari, ma tiene conto sia delle necessità operative e funzionali del piano sia, da un punto di vista precauzionale, di distanze maggiori in relazione alla variabilità delle ipotesi e dell'evoluzione spazio-temporale dei fenomeni.

¹ Lethal Concentration 50%: concentrazione di sostanza tossica letale per inalazione per il 50% dei soggetti esposti per 30 minuti.

² Immediately Dangerous to Life or Health: limite di concentrazione di sostanza tossica al quale può essere esposto un uomo per 30 minuti senza subire per inalazione danni irreversibili per la salute o sintomi tali da impedire l'esecuzione delle appropriate azioni protettive.

- **CODIFICAZIONE DELLA TIPOLOGIA DI EFFETTI DEGLI SCENARI INCIDENTALI**
 - **Scenario T Rilascio di sostanza tossica**
 - **Scenario E Rilascio di energia:**
 - barica (ESPLOSIONE)
 - termica stazionaria (INCENDIO)
 - termica variabile (BLEVE)
 - termica istantanea (FLASH-FIRE)
 - **Scenario N Rilascio di sostanza tossica per l'ambiente**

- **CODIFICAZIONE DELLA GRAVITÀ DEGLI SCENARI INCIDENTALI O DEI LIVELLI DI PERICOLO**

Sulla base delle conseguenze previste dagli scenari incidentali ipotizzati, si può distinguere una scala graduata di livelli di pericolo cui devono riferirsi le procedure di allertamento e le conseguenti azioni di intervento e soccorso di ciascuno dei soggetti coinvolti.

Ai fini del presente piano si fa pertanto riferimento alle seguenti codifiche:

- **CODICE GIALLO (Attenzione)** eventi che, seppur privi di qualsiasi ripercussione all'esterno dello stabilimento, possono essere avvertiti dalla popolazione dando luogo ad allarmismi o preoccupazioni
- **CODICE ARANCIONE (Preallarme)** **eventi di limitata estensione:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un impatto contenuto all'interno dell'area di stabilimento
- **CODICE ROSSO (Allarme)** **eventi estesi:** riferibili ad incidenti causati da rilasci tossici e/o energetici aventi un potenziale impatto all'esterno dell'area dello stabilimento

La situazione di "*Attenzione*" comporta la necessità di attivare una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei soggetti individuati nell'apposito schema dell'Allegato 6, ma **non attiva il Piano di Emergenza Esterno**.

I successivi livelli di allerta, viceversa, attivano il Piano secondo le procedure stabilite. Ad esempio, in generale, "*Codice arancione – scenario E*" corrisponderà ad un evento di natura energetica che non provoca conseguenze all'esterno dello stabilimento, ma che richiede l'intervento operativo di alcuni enti esterni di soccorso (es. Vigili del Fuoco); "*Codice rosso – scenario T*" corrisponderà ad un evento di natura tossicologica, con potenziale impatto all'esterno dello stabilimento e che richiede l'intervento di tutti gli enti coinvolti nella gestione dell'emergenza.

Viene riportata nel seguito la codifica degli scenari incidentali individuati per lo stabilimento oggetto del presente Piano di Emergenza Esterno.

Scenari stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.l.

Gli eventi incidentali dedotti dal documento di Notifica presentato dal Gestore sono stati raggruppati per tipologia in modo da codificare le azioni di intervento degli enti chiamati a supporto dell'emergenza e si riassumono nella seguente tabella:

TOP EVENT 0	Incidente non identificabile a priori
TOP EVENT 1	Incendio in area non predeterminata
TOP EVENT 2	Incendio e/o esplosione in zona acetilene
TOP EVENT 3	Rilascio di ossigeno
TOP EVENT 4	Jet fire

Le sostanze interessate possono essere Acetilene, Ossigeno, Acetone, Idrogeno, GPL e sono indicate dal gestore nella scheda di diramazione SOS riportata in allegato 5.

La seguente tabella mette in corrispondenza l'evento ipotizzato con la relativa procedura di allertamento.

SCENARIO INCIDENTALE	CODICE ARANCIONE	CODICE ROSSO
TOP EVENT 0	-	NIP
TOP EVENT 1	E, T	-
TOP EVENT 2	-	E
TOP EVENT 3	E	-
TOP EVENT 4	E	-

Legenda:

- (NIP) non identificabile a priori
- (T) rilascio di sostanza tossica
- (E) rilascio di energia (*)
- (N) rilascio di sostanza tossica per l'ambiente (*)

(*) il versamento di alcune delle suddette sostanze può determinare inquinamento ambientale; inoltre, l'evento incendio è comunque associato a versamento di sostanza pericolosa per l'ambiente, anche tenuto conto dello spandimento delle stesse acque di spegnimento e delle schiume.

SEZIONE 3 – PROCEDURE OPERATIVE

Descrizione delle procedure di allertamento

Codice giallo – Attenzione

Gli eventi che rientrano nella tipologia di Attenzione **non attivano il Piano di Emergenza Esterno**.

Si rende solamente necessaria una procedura informativa da parte del gestore nei confronti dei Comuni coinvolti e del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, secondo lo schema riportato in **Allegato 6**, per consentire la gestione di possibili situazioni di allarmismo nella popolazione.

Procedure del Piano di Emergenza Esterno

Nel seguito sono descritte, per le due tipologie di livello di pericolo codificate, le dinamiche di comunicazione / allertamento e le azioni che devono essere attuate da ciascuno dei soggetti coinvolti, sintetizzate nei diagrammi a blocchi riportati in Allegato 6. In particolare le azioni previste allo scattare del “*Codice Arancione*” (eventi con conseguenze limitate all’interno dello stabilimento) non corrispondono ad una situazione di emergenza esterna vera e propria, ma i vari soggetti vengono comunque allertati in previsione di un possibile “aggravamento dello scenario”. Nel caso di attivazione del “*Codice Rosso*” si ha la mobilitazione generale di tutti di soggetti esterni.

Allo scattare dell’emergenza, sia in “*Codice Arancione*” che in “*Codice Rosso*”, è previsto l’allestimento del Centro di Coordinamento Operativo presso la Sala operativa di protezione civile del Comune di Grugliasco ove si recano i rappresentanti delle strutture operative e di supporto appena giunti sul posto.

In particolare è prevista la presenza al CCO dei rappresentanti dei seguenti Enti:

- in caso di *Codice Arancione*: VVF, Carabinieri, Comune di Grugliasco
- in caso di *Codice Rosso*: Le Strutture che, in base al presente Piano, devono effettuare interventi

A seconda delle specifiche esigenze che si potranno presentare, il coordinatore dell’emergenza disporrà l’intervento al CCO dei rappresentanti degli ulteriori enti di supporto che si renderanno necessari.

Le azioni successive saranno commisurate alla reale entità dell’evento e delle sue conseguenze e saranno disposte dal coordinatore dell’emergenza presente al Centro di Coordinamento Operativo sulla base delle indicazioni fornite dagli organi tecnici competenti.

MISURE PROTETTIVE E INFORMAZIONE DELLA POPOLAZIONE

La segnalazione d'inizio emergenza (*Codice Rosso*) è effettuata mediante una sirena CONTINUA udibile all'esterno dello stabilimento, azionata dal Responsabile del Piano di Emergenza Interno dello stabilimento.

Il segnale di fine emergenza è diramato mediante messaggio verbale diffuso tramite automezzi di Polizia Municipale muniti di altoparlante.

Si riportano di seguito alcune norme di comportamento che tutte le persone presenti nelle zone di pericolo dovrebbero seguire al segnale della sirena di emergenza esterna. Tali norme devono essere comunicate alla popolazione interessata ed alle attività produttive individuate nell'Allegato 2 nel corso di iniziative di informazione organizzate dal Comune di Grugliasco e dal Comune di Torino e in particolare nel messaggio diffuso tramite automezzo in emergenza.

Se sono fuori casa:

- cercano riparo nel locale al chiuso più vicino.

Se sono in auto:

- si allontanano in direzione opposta allo stabilimento;
- si astengono dal fumare;
- non si recano sul luogo dell'incidente;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio GRP FM 99.3; radio Alfa Canavese FM 90.1; radio Amica FM 97.6; radio Flash FM 97.6; radio Jukebox FM 94.4.

Se sono a casa o rifugiati al chiuso:

- non usano ascensori;
- si astengono dal fumare;
- chiudono le porte e le finestre che danno sull'esterno, tamponando le fessure a pavimento con strofinacci bagnati;
- fermano i sistemi di ventilazione o di condizionamento;
- si recano nel locale più idoneo in base alle seguenti caratteristiche, evitando assolutamente gli scantinati: assenza di finestre, posizione nei locali più interni dell'abitazione, disponibilità di acqua, presenza di muri maestri;
- prestano la massima attenzione ai messaggi trasmessi dall'esterno per altoparlante;
- non usano il telefono né per chiedere informazioni né per chiamare parenti o amici;
- si sintonizzano sulle radio convenzionate per la trasmissione dell'informazione in emergenza: radio GRP FM 99.3; radio Alfa Canavese FM 90.1; radio Amica FM 97.6; radio Flash FM 97.6; radio Jukebox FM 94.4;
- attendono che venga diramato il segnale di cessata emergenza.

Il messaggio – tipo da diramare in emergenza è il seguente: *"Attenzione: si è verificato un incidente presso lo stabilimento Air Liquide – è stato attivato il piano di emergenza – le forze di intervento sono all'opera per mantenere la situazione sotto controllo – rimanete chiusi dentro le vostre abitazioni– sintonizzatevi sulla frequenza di radio GRP FM 99.3 - prestate attenzione ai messaggi trasmessi con altoparlante – Ripeto: ..."*

La Polizia Municipale, in concorso con le forze dell'ordine effettuerà la ricognizione di tutta la zona interessata al fine di verificare che la misura del riparo al chiuso sia stata correttamente applicata.

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 1

Carta di pianificazione dell'intervento:

Inquadramento generale territoriale ed ambientale del sito

Posizione dello stabilimento e del Centro di Coordinamento Operativo

Posti di blocco

Lista Posti di Blocco

Posti di blocco

AVVERTENZA: I numeri dei posti di blocco di questo elenco corrispondono ai numeri indicati sul simbolo nella planimetria.

- COMUNE DI GRUGLIASCO – POLIZIA MUNICIPALE
 1. Strada del Portone incrocio Via Unità d'Italia
- COMUNE DI TORINO – POLIZIA MUNICIPALE
 2. Via Agostino Bertani incrocio svincolo Corso Orbassano
 3. Strada del Portone incrocio Via Crea



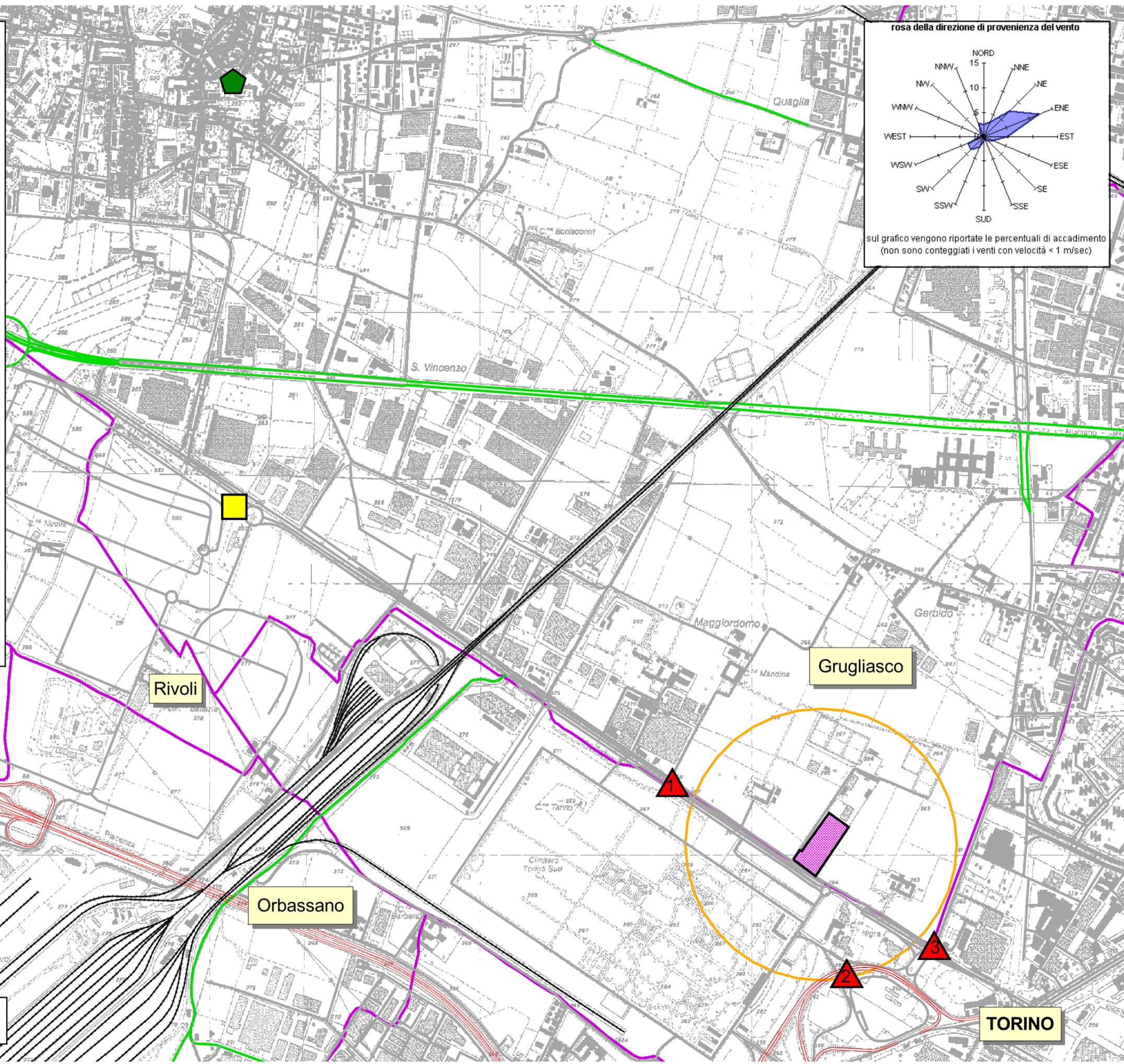
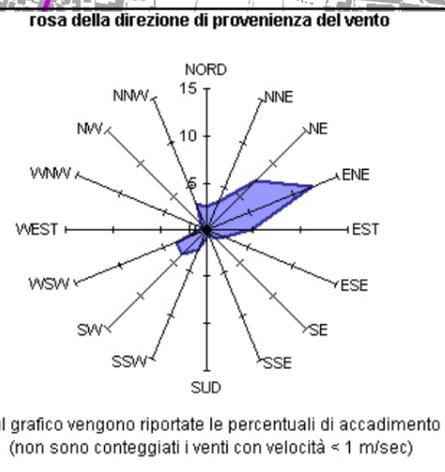
Servizio Tutela Ambientale

Carta di pianificazione dell'intervento Piano Emergenza Esterno STABILIMENTO AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE Comune di Grugliasco

- STABILIMENTO AIR LIQUIDE
- Limiti comunali
- Area di pianificazione dell'intervento
- Posto di blocco
- Area raduno soccorsi
- Centro di coordinamento operativo

Viabilita' esistente

- Autostrada
- Strade Provinciali
- Strade Comunali
- Ferrovia





Servizio Tutela Ambientale

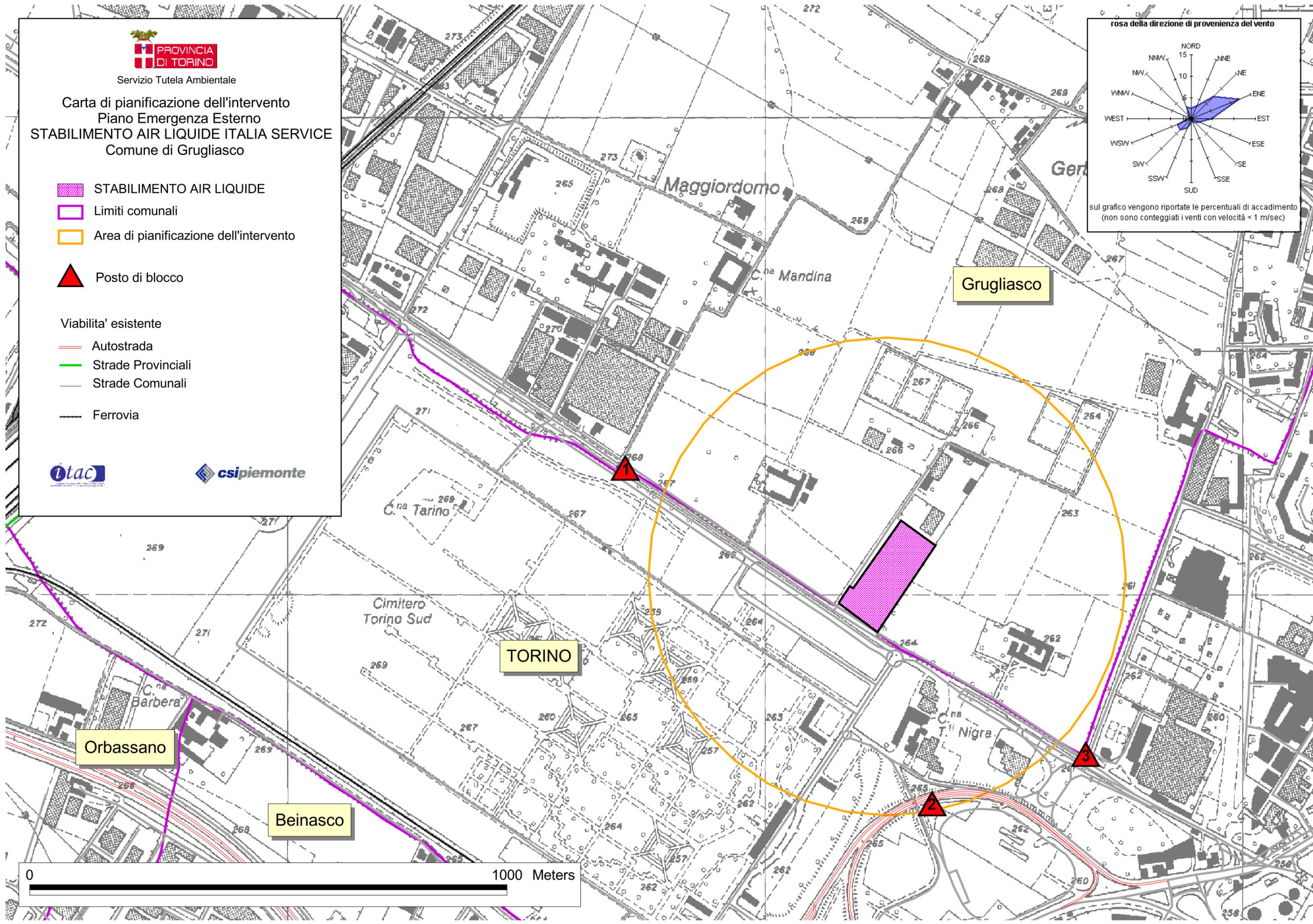
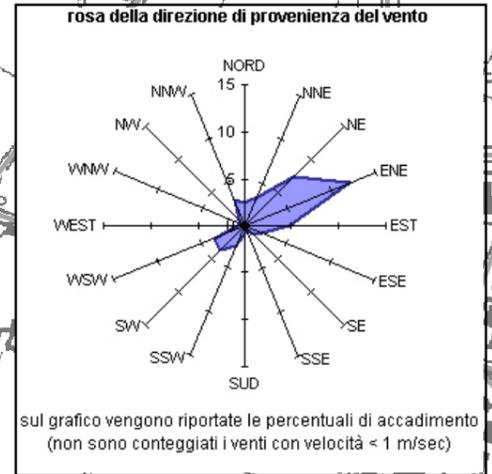
Carta di pianificazione dell'intervento
Piano Emergenza Esterno
STABILIMENTO AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE
Comune di Grugliasco

-  STABILIMENTO AIR LIQUIDE
-  Limiti comunali
-  Area di pianificazione dell'intervento

-  Posto di blocco

Viabilita' esistente

-  Autostrada
-  Strade Provinciali
-  Strade Comunali
-  Ferrovia



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 2

Vulnerabilità territoriali ed ambientali

- *Bersagli sensibili su dati forniti dalla Regione Piemonte*
Cartografia
Elenco

- *Comune di Grugliasco:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Comune di Torino:*
popolazione residente, attività produttive e servizi essenziali

- *Vulnerabilità idrica ed elementi ambientali vulnerabili a cura della Provincia di Torino*

Comune di Grugliasco: Elementi territoriali vulnerabili

ELENCO NUMERI CIVICI NEL RAGGIO DI 500 m. DALLO STABILIMENTO Air Liquide

<i>Denominazione Strada</i>	<i>N. Civico</i>
Strada del Portone	197
Strada del Portone	215
Strada del Portone	215/A
Strada del Portone	235
Strada del Portone	237
Strada del Portone	237/A
Strada del Portone	239
Strada del Portone	241
Via della Repubblica	2
Via della Repubblica	12
Via della Repubblica	13
Via della Repubblica	14
Via della Repubblica	14/A
Via della Repubblica	15
Via della Repubblica	22

NUMERO RESIDENTI NEL RAGGIO DI 500 m. DALLO STABILIMENTO Air Liquide

<i>Denominazione Strada</i>	<i>Numero totale residenti</i>	<i>Bambini (< 14 anni)</i>	<i>Anziani (> 65 anni)</i>
Strada del Portone	21	1	3

Attività produttive in un raggio di 500 m

<i>Rag. Sociale</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Civ.</i>	<i>Lavorazione</i>	<i>Dipendenti</i>
COOPERATIVA AGRICOLA DEL DUC Soc. Coop. a.r.l.	Portone, Strada del	197	Laboratorio per la produzione di conserve di frutta ed ortaggi. Preparazione e somministrazione alimenti e bevande (ristorante c/o agriturismo)	7
SADEM S.p.A.	Repubblica, Via della	14	Manutenzione dei veicoli impiegati nell'attività aziendale di gestione autolinee autonoleggi trasporti in genere.	165
ECO TRAFIK S.R.L.	Repubblica, Via della	14/1	Ufficio e ricovero mezzi, ditta autotrasporto di merci conto terzi	4
SODEXO ITALIA S.p.A.	Portone, Strada del	215	Mensa aziendale azienda "Air Liquide"	2

Popolazione Residente

Non sono segnalati residenti nei tratti di Strada Del Portone, Via Pancalieri e Via A. Bertani ricadenti all'interno del raggio di 500 m dallo stabilimento, mentre nel raggio di 1000 m la popolazione residente ammonta a circa 1778 abitanti.

Attività produttive in un raggio di 500 m

A.F.C. Torino S.p.A. – Via Agostino Bertani n. 85/60

Alla data di approvazione del Piano risulta presente un cantiere in Strada del Portone.

Attività produttive tra 500 m e 1000 m

Ricade nell'area una piccola parte dello stabilimento FIAT Mirafiori.
Sono inoltre presenti altre attività produttive industriali/artigianali.

Elementi ambientali vulnerabili

Tabella pozzi entro l'area di indagine sugli elementi ambientali vulnerabili (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

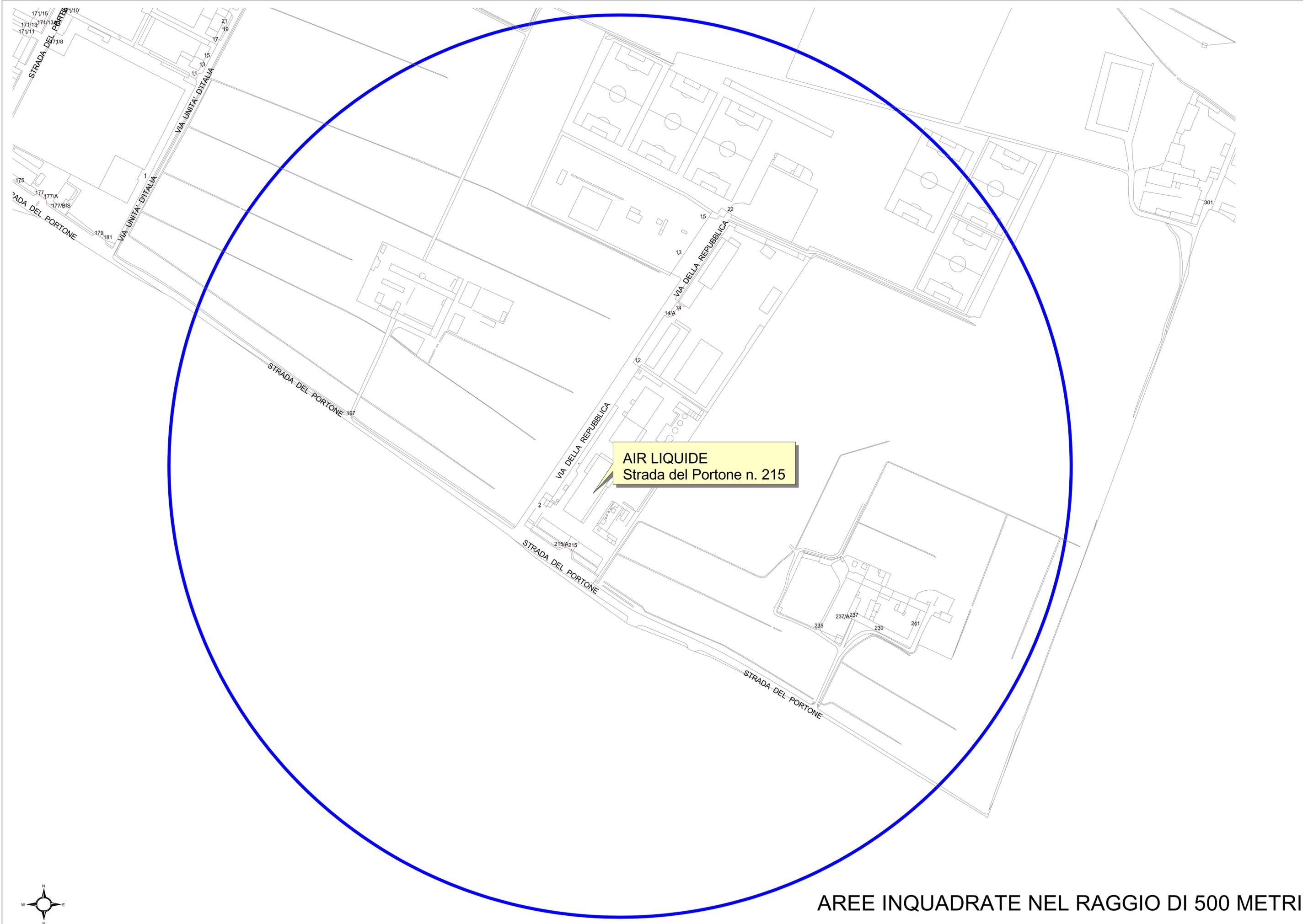
Pozzo	Comune	Profondità (m)	Concessionario	Uso
1	GRUGLIASCO	225	F.I.A.T. S.P.A.	INDUSTRIALE
2	TORINO	44,5	LAMET S.A.S.	INDUSTRIALE
3	GRUGLIASCO	90	AZ. AGRICOLA GRANDI LUIGI	IRRIGUO
4	TORINO	200	COMUNE DI TORINO	IRRIGUO
5	GRUGLIASCO	130	IMMOBILIARE ELENA S.P.A.	INDUSTRIALE
6	GRUGLIASCO	158	SOCIETA' FENICE S.P.A.	INDUSTRIALE
7	GRUGLIASCO	190	SOCIETA' FENICE S.P.A.	INDUSTRIALE
8	GRUGLIASCO	105	SOCIETA' FENICE S.P.A.	INDUSTRIALE
9	TORINO	194	SOCIETA' FENICE S.P.A.	INDUSTRIALE
10	TORINO	41	SOCIETA' FENICE S.P.A.	INDUSTRIALE
11	GRUGLIASCO	80	UTET S.P.A.	ALTRO USO
12	GRUGLIASCO	36,5	F.I.A.T. S.P.A.	INDUSTRIALE
13	GRUGLIASCO	36,5	F.I.A.T. S.P.A.	INDUSTRIALE
14	BEINASCO	70	CONDOTTA ACQUE POTABILI TORINO S.P.A.	CONSUMO UMANO
15	TORINO	62	L.P.R. S.P.A.	INDUSTRIALE
16	TORINO	120	REGOLI S.N.C.	INDUSTRIALE
17	TORINO	45	F.I.A.T. S.P.A.	INDUSTRIALE
18	GRUGLIASCO	130	COMUNE DI GRUGLIASCO	CONSUMO UMANO

NOTA: i pozzi evidenziati in grassetto sono quelli da considerarsi a rischio in quanto a valle o in estrema prossimità dello Stabilimento Air Liquide Italia Service.

Legenda classi di capacità protettiva del suolo (riferimento alla Carta della Vulnerabilità Idrica)

CAPACITA' PROTETTIVA		CLASSI	SOGGIACENZA DELLA FALDA FREATICA
BASSA	Suoli scarsamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con possibilità di fenomeni di bypass-flow	1	Meno di 3 m dal piano campagna
		2	Più di 3 m dal piano campagna
MEDIA	Suoli moderatamente adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con bassa possibilità di fenomeni di bypass-flow	3	Meno di 3 m dal piano campagna
		4	Più di 3 m dal piano campagna
ALTA	Suoli adatti a trattenere gli inquinanti e rallentarne l'infiltrazione, con orizzonti poco permeabili, contaminanti di solito limitati al di sopra dei 2 m di profondità	5	Meno di 3 m dal piano campagna
		6	Più di 3 m dal piano campagna

NOTA: L'area di indagine sugli elementi vulnerabili (che differisce dall'area di pianificazione dell'intervento di cui alla **Sezione 2** e **Allegato 1**), ove non diversamente specificato, ha un raggio pari a 1000 m e centro sullo stabilimento Air Liquide Italia Service.



AIR LIQUIDE
Strada del Portone n. 215



AREE INQUADRATE NEL RAGGIO DI 500 METRI



CITTÀ DI TORINO

DIVISIONE PIANIFICAZIONE URBANISTICA
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E TRASMISSIONE

SETTORE PROTEZIONE CIVILE

CARTA TECNICA

Innesdamenti Industriali
a rischio di Incidente rilevante

AIR LIQUIDE
Strada del Portone n. 215 - Grugliasco

Scala 1:1000

- VERDE
- EDIFICI
- FABBRICATI BASSI
- GALLERIE
- MONUMENTI
- INDUSTRIE
- TERRA
- ACQUE
- SPORT E CIMITERI
- AREE LIBERE
- CORTILI E BINARI
- BOSCO
- ASFALTO
- R= 1000 m.
- R= 500 m.



Servizio Tutela Ambientale

Carta degli elementi territoriali vulnerabili
Stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE
Comune di Grugliasco (To)

- Stabilimento AIR LIQUIDE
- Limiti comunali

Elementi territoriali vulnerabili

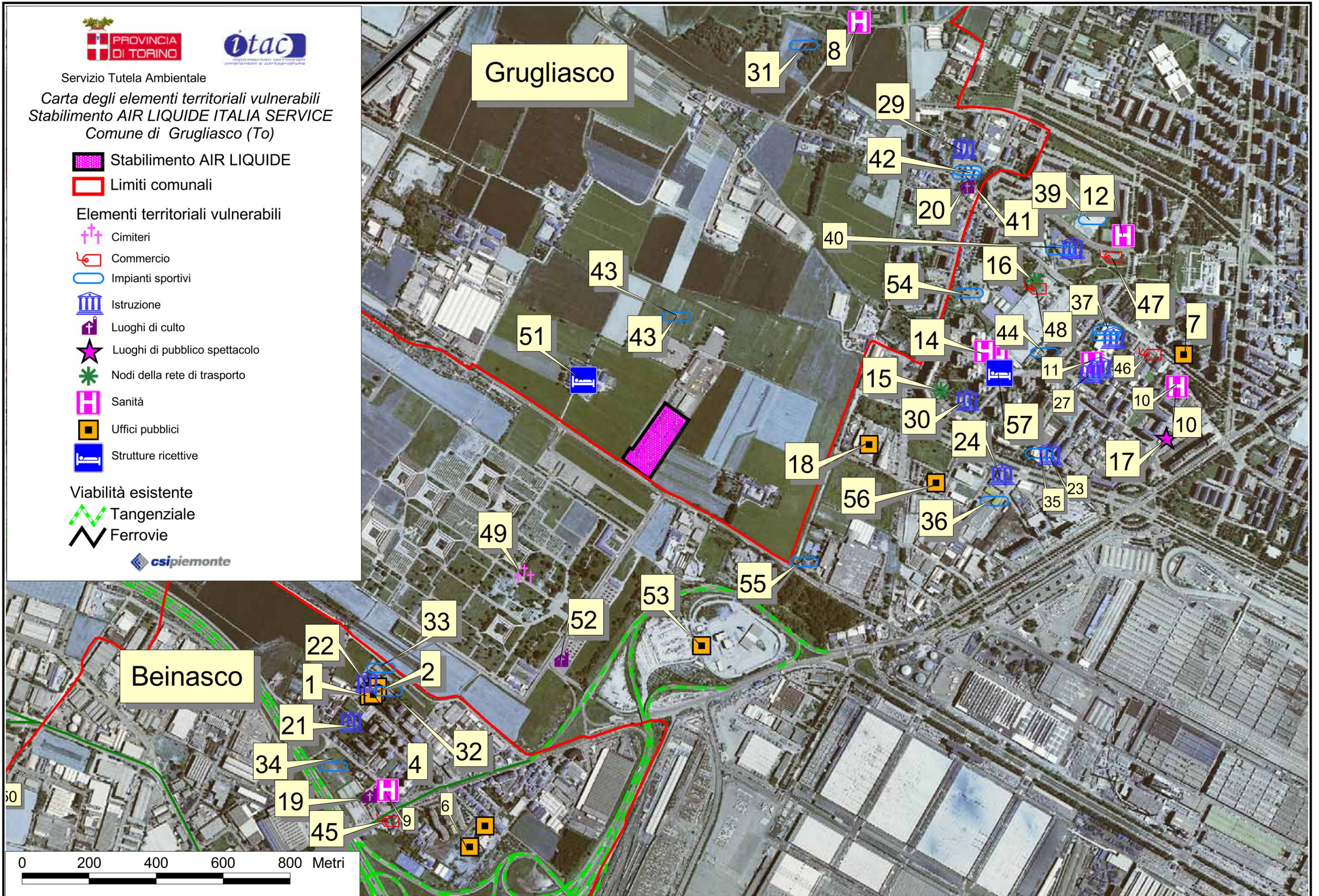
- Cimiteri
- Commercio
- Impianti sportivi
- Istruzione
- Luoghi di culto
- Luoghi di pubblico spettacolo
- Nodi della rete di trasporto
- Sanità
- Uffici pubblici
- Strutture ricettive

Viabilità esistente

- Tangenziale
- Ferrovie



Grugliasco



Beinasco

0 200 400 600 800 Metri

TABELLA RIASSUNTIVA: ELEMENTI TERRITORIALI VULNERABILI

N	ID	TIPOLOGIA	SOTTOTIPOL	OGGETTO	COMUNE	INDIRIZZO	CATEGORIA	SOTTOCAT_T	DENOMINAZI	NOTE	CAPIENZA_P	POSTI_LETT	PROV
1	257	Uffici pubblici	Biblioteca	Fabbricato singolo	Beinasco	Via S. Giacomo, 30	C	C2	Biblioteca Civica Peter Pan		meno di 100	Dato sconosciuto	001
2	258	Uffici pubblici	Uffici Comunali	Fabbricato singolo	Beinasco	Via alle Fornaci, 4	C	C2	Municipio		meno di 100	Dato sconosciuto	001
3	259	Uffici pubblici	Centro di incontro	Fabbricato singolo	Beinasco	Via S. Giacomo, 30	C	C2	Scuola comunale di musica	n° non presente sulla carta, ma situato in prossimità del n.2	meno di 100	Dato sconosciuto	001
4	260	Uffici pubblici	Centro di incontro	Fabbricato singolo	Beinasco	Via P. Mascagni, 12	C	C2	"Anni d'Argento"	centro incontro anziani	meno di 100	Dato sconosciuto	001
5	261	Uffici pubblici	Uffici Comunali	Fabbricato singolo	Beinasco	Via alle Fornaci, 4	C	C2	Municipio		meno di 100	Dato sconosciuto	001
6	262	Uffici pubblici	Altri Uffici	Fabbricato singolo	Beinasco	Via alle Fornaci, 4	C	C2	Uffici Comunali		meno di 100	Dato sconosciuto	001
7	263	Uffici pubblici	Posta	Fabbricato singolo	Torino	Corso P. Gaidano	C	C2	Poste		meno di 100	Dato sconosciuto	001
8	474	Sanità	Comunità alloggio	Fabbricato singolo	Grugliasco	Via Crea	B	B2	Asi 4, "Il Barocchio"	Centro residenziale	meno di 100	minore di 100	001
9	475	Sanità	Volontari del soccorso	Area edificata	Beinasco	Via San Felice, 1 (fraz.Fornaci)	B	B2	Croce Rossa		meno di 100	minore di 100	001
10	476	Sanità	Ambulatorio	Fabbricato singolo	Torino	Via G. Bellono, 1	B	B2	ASL2, ambulatori e consultorio	con centro età evolutiva	meno di 100	minore di 100	001
11	477	Sanità	Ambulatorio	Fabbricato singolo	Torino	Via Rubino, 67	A	A2	Servizi Sociali	circoscr.2, S.Rita, Miraf.nord	tra 101 e 200	tra 101 e 200	001
12	478	Sanità	Centro educativo,per disabili,ecc	Fabbricato singolo	Torino	Via Rubino	B	B2	Centro Giovani		meno di 100	minore di 100	001
13	479	Sanità	Centro educativo,per disabili,ecc	Fabbricato singolo	Torino	Via Cimabue, 2	B	B2	Centro Puzzle	cooperativa socioassistenziale;n° non presente sulla carta, ma situato nello stesso edificio del n.14	meno di 100	minore di 100	001
14	480	Sanità	Comunità alloggio	Fabbricato singolo	Torino	Via Cimabue, 2	B	B2	Centro traumi	centro diurno e residenziale	meno di 100	minore di 100	001
15	722	Nodi della rete di trasporto	Parcheeggio	Parcheeggio	Torino	Via D. Guidobono	C	C4	Parcheeggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
16	723	Nodi della rete di trasporto	Parcheeggio	Parcheeggio	Torino		C	C4	Parcheeggio		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
17	909	Luoghi di pubblico spettacolo		Fabbricato singolo	Torino	Via F. De Margherita	C	C3	"Arcipelago"	centro danza e teatro	tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
18	1013	Uffici pubblici	Posta	Fabbricato singolo	Torino	C.so Tazzoli, 235				Polizia Postale	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
19	1292	Luoghi di culto		Fabbricato singolo	Beinasco	Via San Felice, 1 bis (fraz.Fornaci)	C	C3	Chiesa Ges' Maestro		tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
20	1293	Luoghi di culto		Fabbricato singolo	Grugliasco	Via Don Borio, 2	C	C3	Chiesa dello Spirito Santo	con oratorio e centro sportivo	tra 301 e 400	Dato sconosciuto	001
21	1778	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Beinasco	Via Mascagni, 9	A	A2	Sc.Mat: "G.Rodari"	frazione Fornaci	tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
22	1779	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Beinasco	Via Mascagni	A	A2	Sc.Elem. "A. Mei"	con palestra	tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
23	1780	Istruzione	Superiore	Fabbricato singolo	Torino	Corso E. Tazzoli	B	B4	Liceo Scient."E.Majorana"	con palestra	tra 501 e 600	Dato sconosciuto	001
24	1781	Istruzione	Superiore	Fabbricato singolo	Torino	Corso E. Tazzoli, 209	C	C2	Ist.Tecn. "ex Valletta"	Palestra e CTP (Centro didattico per corsi aziendali)	tra 401 e 500	Dato sconosciuto	001
25	1782	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Torino	Via Collino	A	A2	Sc.Med. Stat. "A. Modigliani"	n° non presente sulla carta, ma situato nello stesso edificio del n.37	tra 301 e 400	Dato sconosciuto	001
26	1783	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Torino	Via Collino, 12	A	A2	Sc.Elem.Stat. "F.Mazzarello"	n° non presente sulla carta, ma situato nello stesso edificio del n.27	tra 301 e 400	Dato sconosciuto	001
27	1784	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Torino	Via Collino, 12	A	A2	Sc.Mat.Municipale		tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
28	1785	Istruzione	Superiore	Fabbricato singolo	Torino	Via Nitti	C	C2	Ist.Tecn.Ind."E.Ferrari"	con palestra; n° non presente sulla carta, ma situato nello stesso edificio del n.40	tra 401 e 500	Dato sconosciuto	001
29	1786	Istruzione	Elementare - Media inf.	Fabbricato singolo	Grugliasco	Via Don Borio, 11	A	A2	Sc.Elem."F.Baracca"		tra 301 e 400	Dato sconosciuto	001
30	1787	Istruzione	Materna - asilo	Fabbricato singolo	Torino	Via D.Guidobono, 2	A	A2	Sc.Mat.Mun."Centro Europa"		tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
31	2289	Impianti sportivi		Centri sportivi	Grugliasco	Strada del Barrocchio	B	B5	Centro Sportivo		tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
32	2290	Impianti sportivi		Fabbricato singolo	Beinasco	Via Mascagni, 14	C	C3	Palestra Sc.Elem. "A.Mei"		meno di 100	Dato sconosciuto	001
33	2291	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Beinasco	Via Mascagni	B	B5	Campo sportivo		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
34	2292	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Beinasco	Via San Felice, 1 (fraz.Fornaci)	B	B5	Torino Sporting Mazzola		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
35	2293	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Corso E. Tazzoli	C	C3	Palestra Ist. "Majorana"		meno di 100	Dato sconosciuto	001
36	2294	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Corso E. Tazzoli, 209	C	C3	Palestra Ist. "ex Valletta"		meno di 100	Dato sconosciuto	001
37	2295	Impianti sportivi		Centri sportivi	Torino	Via Rubino, 63	C	C3	Palestra "Modigliani E11"		tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
38	2296	Impianti sportivi		Centri sportivi	Torino	Via Rubino, 63	C	C3	Piscina "Modigliani E11"	n° non presente sulla carta, ma situato nello stesso edificio del n.37	tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
39	2297	Impianti sportivi		Centri sportivi	Torino	Via Nitti	B	B5	Impianto sportivo "Nitti"		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
40	2298	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Via Nitti	C	C3	Palestra Ist."E.Ferrari"		meno di 100	Dato sconosciuto	001
41	2299	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Grugliasco	Via Don Borio, 2	B	B5	Oratorio Don Carle		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
42	2300	Impianti sportivi		Fabbricato singolo	Grugliasco	Via Don Borio, 2	C	C3	Centro sportivo		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
43	2301	Impianti sportivi		Centri sportivi	Grugliasco	località Gerbido	B	B5	Centro sportivo		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
44	2302	Impianti sportivi		Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Via Rubino, 76	C	C3	Palestra Centro Europa		tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
45	2524	Commercio	Grande distribuzione puntuale		Beinasco						Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
46	2605	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Fabbricato singolo	Torino		C	C2	Supermercato CONAD	Supermercato CONAD	tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
47	2606	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Torino		B	B3	mercato all'aperto	mercato all'aperto	tra 101 e 200	Dato sconosciuto	001
48	2607	Commercio	Grande distribuzione puntuale	Area con concentrazione persone all'aperto	Torino		C	C2	Supermercato FAMILA	Supermercato FAMILA	tra 201 e 300	Dato sconosciuto	001
49	2758	Cimiteri		Area con concentrazione persone all'aperto	Torino		D	D2		Cimitero Torino Sud - Parco	Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
50	2773	Cimiteri		Area con concentrazione persone all'aperto	Beinasco		D	D2			Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
51	9010	Strutture ricettive	Agriturismo	Area edificata	Grugliasco	Strada del Portone, 197			Agriturismo		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
52	9011	Luoghi di culto	Parrocchia	Fabbricato singolo	Torino	Via Bertaini, 80			Parrocchia "Maria Madre della Speranza"		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
53	9012	Uffici pubblici	Motorizzazione civile	Area edificata	Torino	Via Bertaini, 41			Motorizzazione civile		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
54	9013	Impianti sportivi	Impianto sportivo	Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Via Modigliani, 21/25			Impianto sportivo "Gaidano"		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
55	9014	Impianti sportivi	Impianto sportivo	Area con concentrazione persone all'aperto	Torino	Strada del Portone, 24			Impianto sportivo calcio e tennis		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
56	9015	Uffici pubblici	Sistemi informativi	Area edificata	Torino	C.so Tazzoli, 215/13			C.S.I. Piemonte		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001
57	9016	Strutture ricettive	Centro anziani	Area edificata	Torino	Via Cimabue, 6/A			Centro incontro anziani		Dato sconosciuto	Dato sconosciuto	001



Servizio Tutela Ambientale

Carta delle reti tecnologiche
Stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE
Comune di Grugliasco (To)

 Stabilimento AIR LIQUIDE

 Area di indagine sugli
elementi vulnerabili

 Limiti comunali

Elettrodotti

 132 [kV]

 220 [kV]

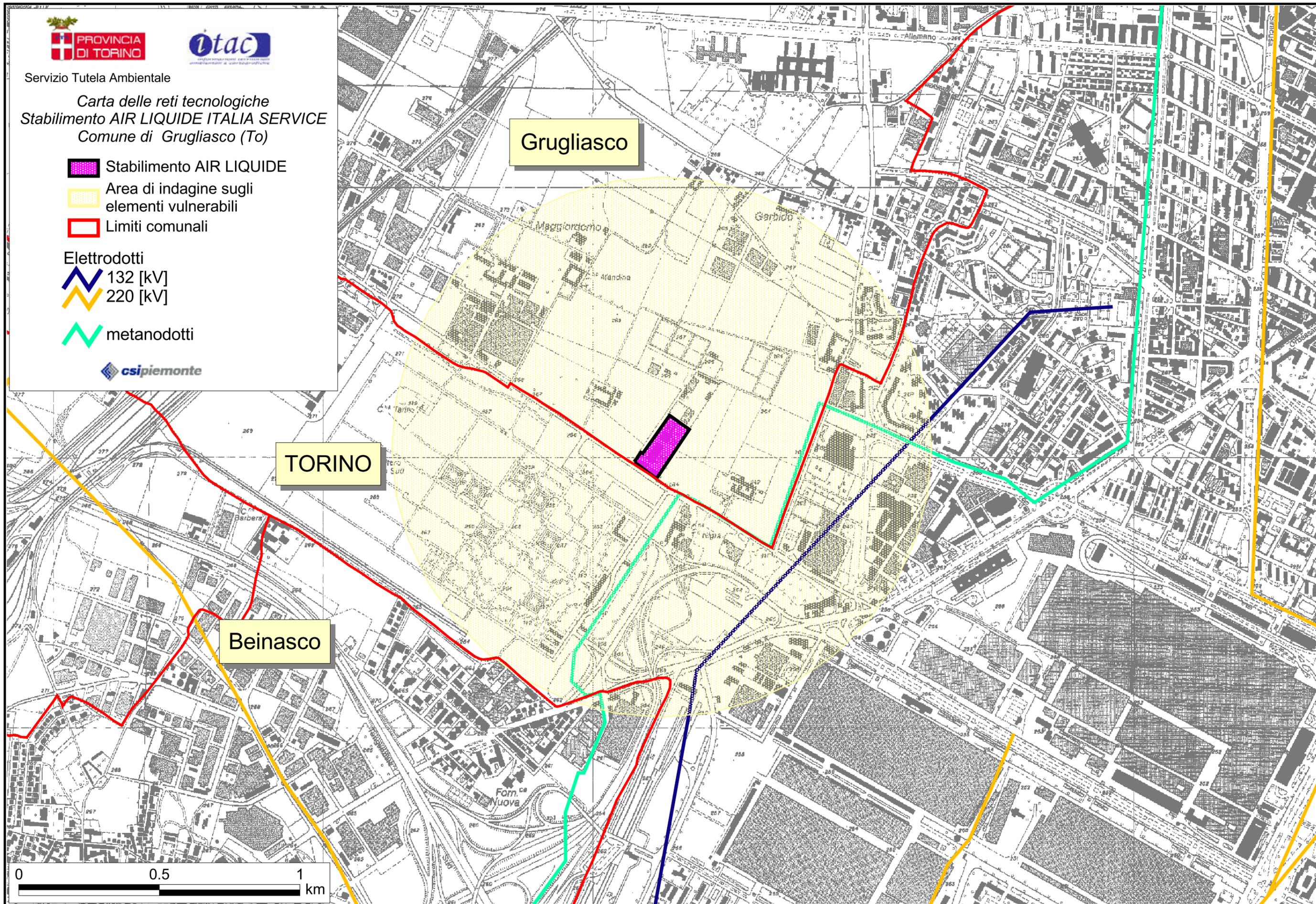
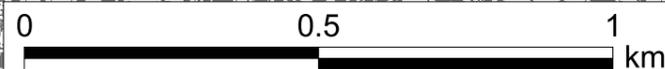
 metanodotti



Grugliasco

TORINO

Beinasco





Servizio Tutela Ambientale

Carta della vulnerabilità idrica
AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE
Comune di Grugliasco (To)

Stabilimento AIR LIQUIDE

Area di indagine sugli elementi vulnerabili

Limiti comunali

Piezometria

Pozzi

uso: potabile

uso: irriguo

altri usi

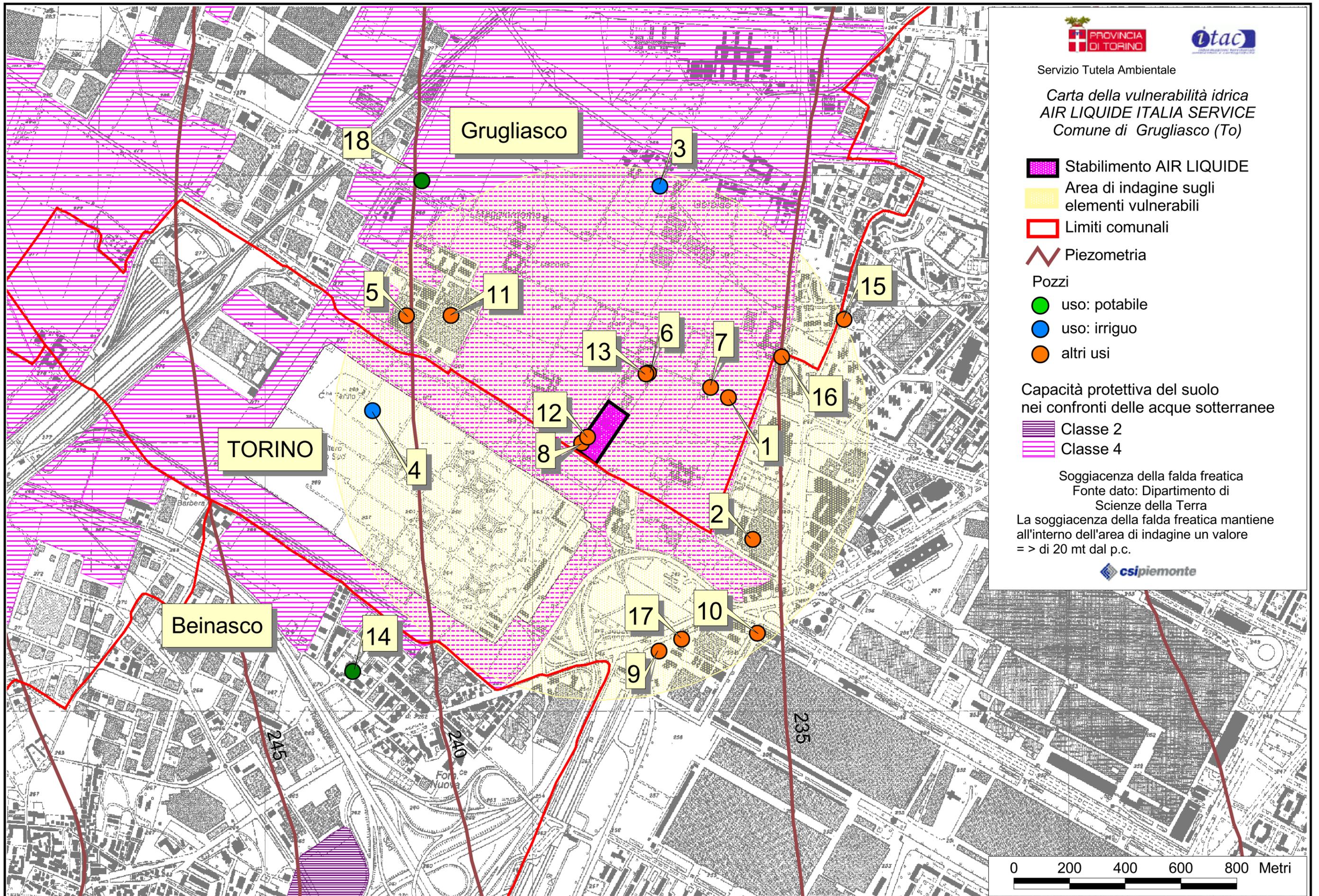
Capacità protettiva del suolo
nei confronti delle acque sotterranee

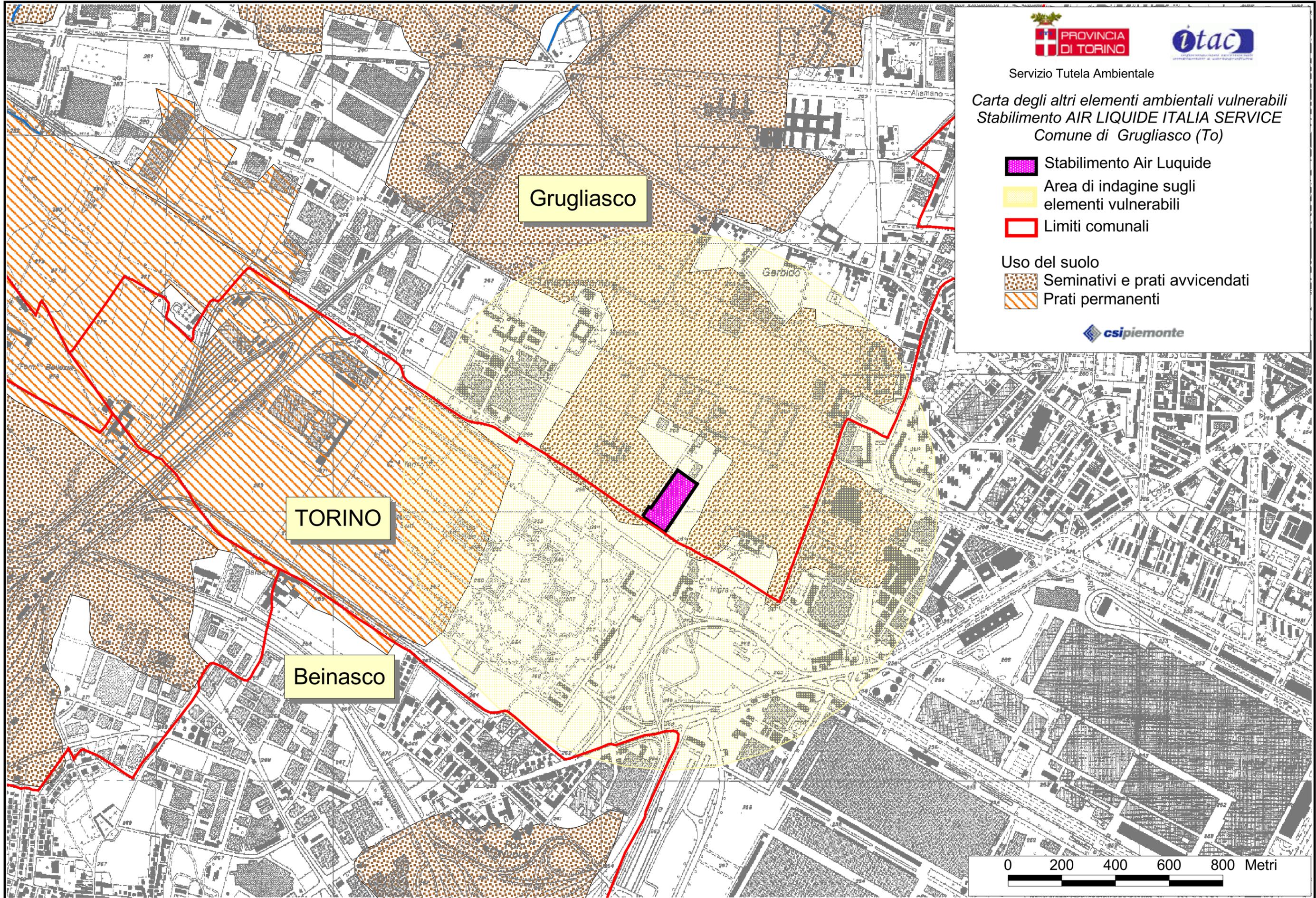
Classe 2

Classe 4

Soggiacenza della falda freatica
Fonte dato: Dipartimento di
Scienze della Terra

La soggiacenza della falda freatica mantiene
all'interno dell'area di indagine un valore
=> di 20 mt dal p.c.





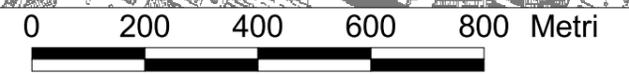
Servizio Tutela Ambientale

Carta degli altri elementi ambientali vulnerabili
Stabilimento AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE
Comune di Grugliasco (To)

-  Stabilimento Air Luquide
-  Area di indagine sugli elementi vulnerabili
-  Limiti comunali

Usso del suolo

-  Seminativi e prati avvicendati
-  Prati permanenti



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 3

Stabilimento Air Liquide Italia Service S.r.l.

- *Schede di Sicurezza Sostanze Pericolose*
 - *Planimetrie dello stabilimento:*
 - *Planimetria generale*
 - *Impianti e stoccaggi con presenza di sostanze pericolose*
 - *Individuazione cerchi di danno*
 - *Rete antincendio*
 - *Vie di fuga*
 - *Rete fognaria*
 - *Ubicazione allarmi e rivelatori*

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 4

Elenco recapiti telefonici

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno ditta Air Liquide Italia Service – Grugliasco

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>	<i>FAX</i>	<i>Sogg. da chiamare</i>
GES	Air Liquide Italia Service S.r.l. Gestore: Responsabile dell'emergenza:			VVF, GRU, TO, LIM
UTG	PREFETTURA di TORINO			REG, PRO
VVF	VIGILI del FUOCO		115	UTG, 112, 113, 118
REG	REGIONE PIEMONTE Settore PROTEZIONE CIVILE Settore GRANDI RISCHI INDUSTRIALI			
PRO	PROVINCIA di TORINO Servizio PROTEZIONE CIVILE Reperibilità (fuori orario ufficio) Servizio TUTELA AMBIENTALE			
GRU CCO	COMUNE di GRUGLIASCO CENTRO DI COORDINAMENTO OPERATIVO (C.C.O.) Sindaco: Dirigente del Settore Sviluppo Compatibile Dirigente del Settore LL.PP.:			
	Comando Polizia Municipale: Com. numeri reperibilità (24h)			

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno ditta Air Liquide Italia Service – Grugliasco

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>	<i>FAX</i>	<i>Sogg. da chiamare</i>
TO	COMUNE di TORINO			
	Sindaco:			
	Comando Polizia Municipale: Reperibile P.M. – CENTRALE OPERATIVA – h 24 – Capoturno – h 24 –			
ARP	ARPA			
	SC06 - DIPARTIMENTO DI TORINO Dirigente reperibile SC03			
ASL	A.S.L. n. 5 Reperibilità SIAN, SISP, SPRESAL Medico di turno Direttore Dipartimento SISP Segreteria Dipartimento SISP Responsabile SPRESAL			
118	SERVIZIO EMERGENZA SANITARIA Medico Centrale Operativa	118		ARP, ASL
112	CARABINIERI COMANDO PROVINCIALE Torino NUCLEO ELICOTTERI Volpiano Centrale operativa	112		
113	QUESTURA di TORINO	113		PSS, GTT

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno ditta Air Liquide Italia Service – Grugliasco

<i>cod.</i>	<i>NOME</i>	<i>TELEFONO</i>	<i>FAX</i>	<i>Sogg. da chiamare</i>
PSS	POLIZIA STRADALE centralino tangenziale	113		
GTT	G.T.T. S.p.A Divisione TPL: Centrale Operativa SIS:			
ANS	ANAS S.p.A. COMPARTIMENTO DI TORINO Resp. Sicurezza: Dir. Centro Manutentorio Torino: Centralino ANAS (nei giorni festivi ed orari notturni) fornisce il nominativo ed il n° telefonico del funzionario reperibile			
ENL	ENEL Distribuzione S.p.A. ESERCIZIO DI TORINO: CENTRO OPERATIVO (24 H)			
AEM	AEM Torino Distribuzione			
ARS	CAAT			
LIM	SADEM S.p.A.			
LIM	ECO TRAFIK S.r.l.			

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 5

Moduli per la comunicazione in emergenza
Moduli per la comunicazione di fine emergenza

Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

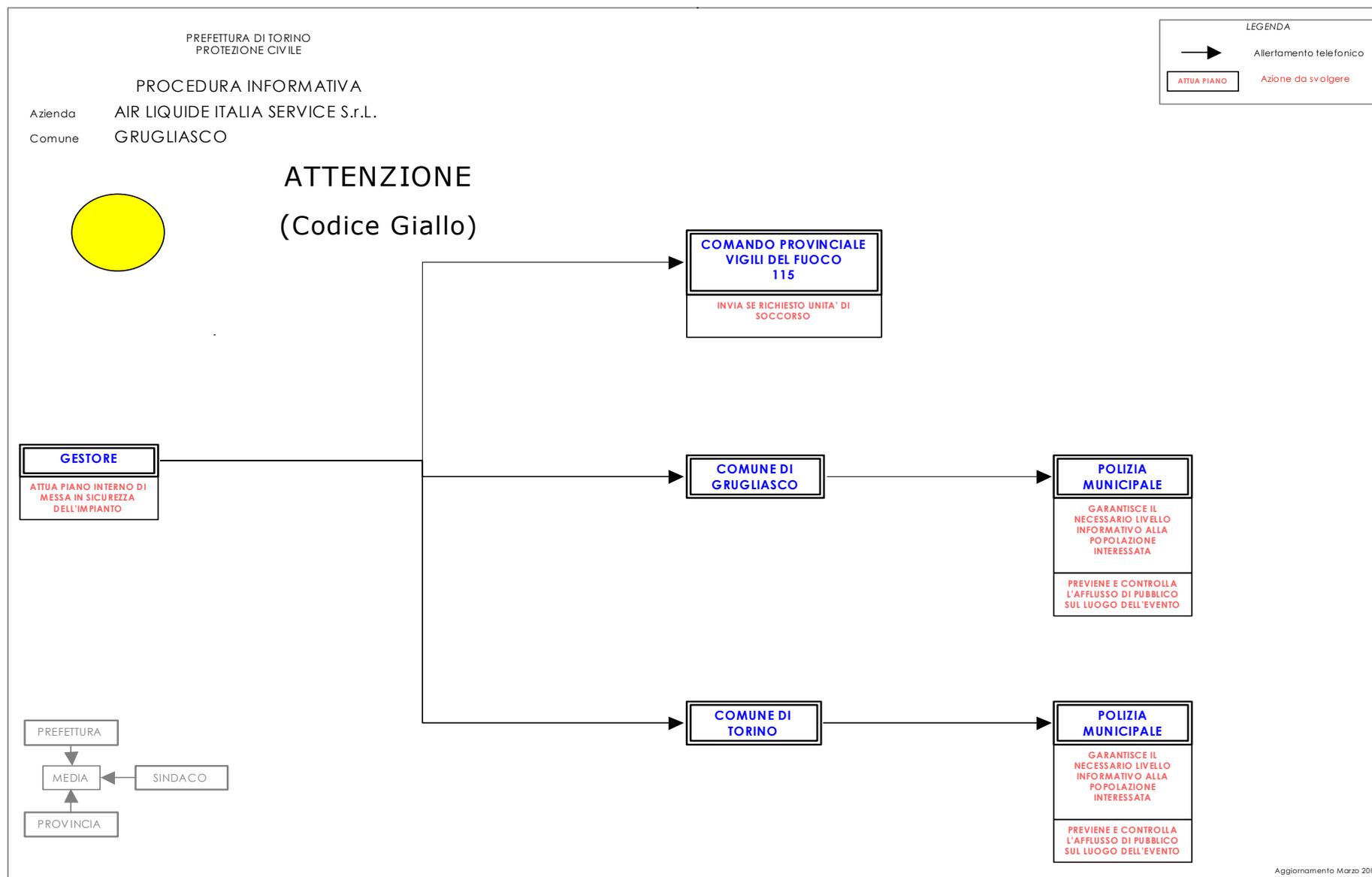
(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 6

Schemi a blocchi procedure di allertamento e intervento

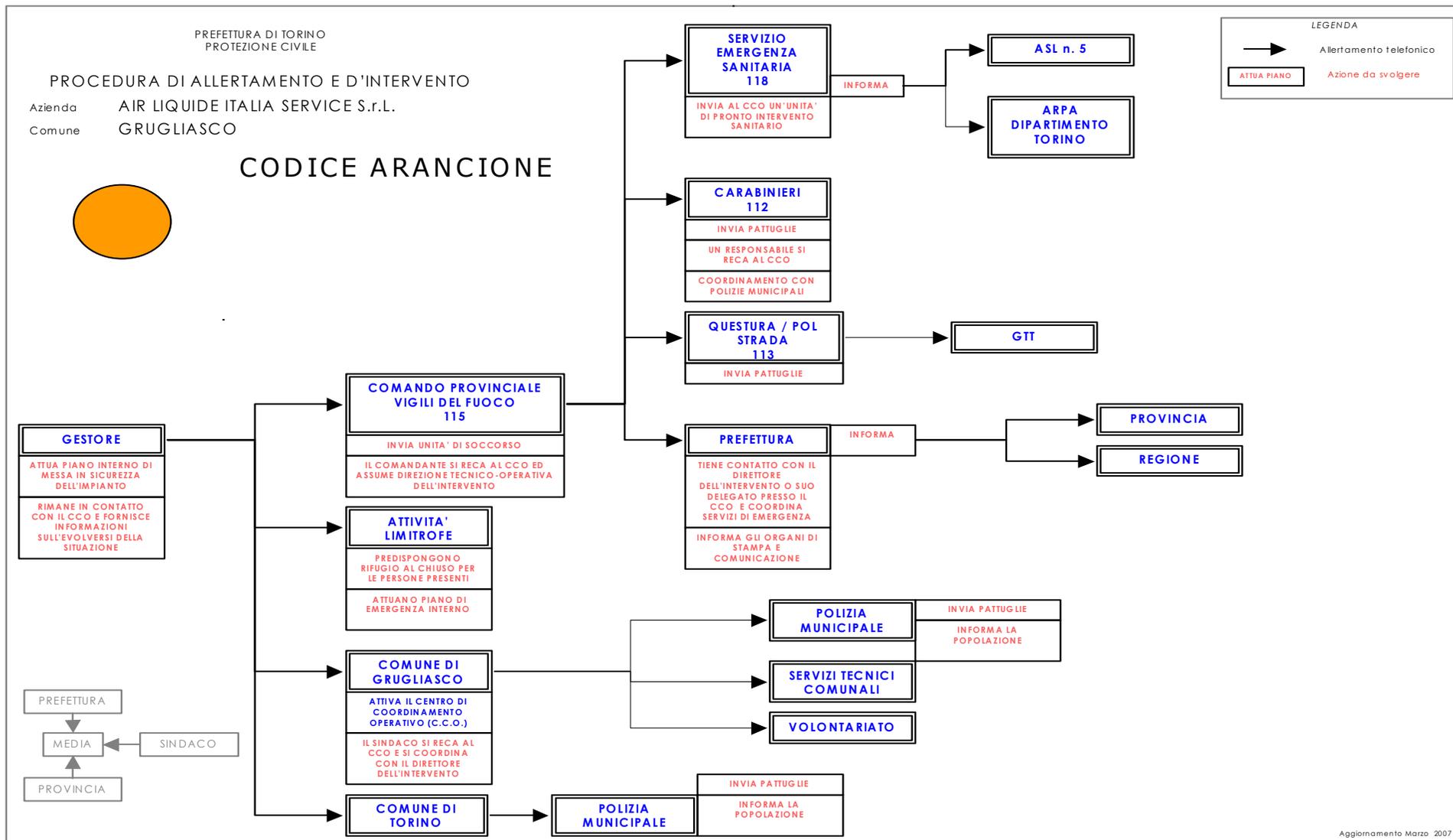
- *Attenzione*
- *Codice Arancione*
- *Codice Rosso*

Prefettura di Torino - Protezione Civile
Piano di Emergenza Esterno ditta Air Liquide Italia Service – Grugliasco



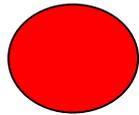
Prefettura di Torino - Protezione Civile

Piano di Emergenza Esterno ditta Air Liquide Italia Service – Grugliasco

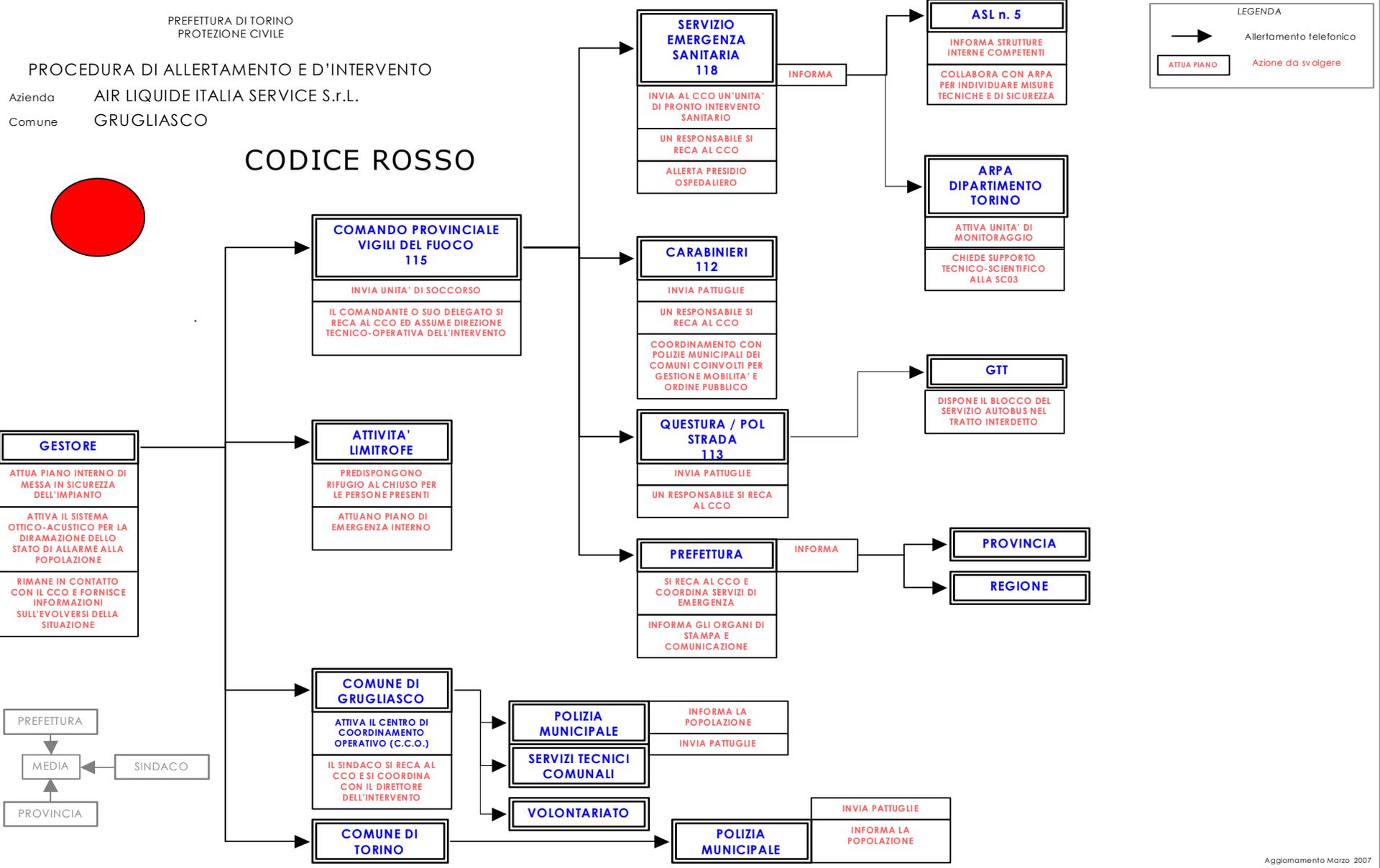


PROCEDURA DI ALLERTAMENTO E D'INTERVENTO

Azienda AIR LIQUIDE ITALIA SERVICE S.r.L.
Comune GRUGLIASCO



CODICE ROSSO



Prefettura di Torino

PIANO DI EMERGENZA ESTERNO

(Art. 20 D. Lgs. 334/99)

ALLEGATO 7

Piani di Funzione dei singoli soggetti

▪ **Assegnazione delle funzioni operative e di supporto**

DIREZIONE INTERVENTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Intervento sul luogo dell'incidente	Vigili del Fuoco		-
FUNZIONE DI SUPPORTO	ENTE RESPONSABILE	RESPONSABILE DELLA FUNZIONE ¹	DATI DA MANTENERE AGGIORNATI
Sanitaria	118 ASL n. 5		-
Informazione e stampa	Prefettura Torino		-
	Comune Grugliasco		
Trasporto e viabilità	Questura/Polstrada		-
	Carabinieri		
	Polizie Municipali:		
	Grugliasco Torino		Viabilità dell'area di interesse per la pianificazione dell'intervento
Assistenza popolazione	Comune Grugliasco		Elementi territoriali vulnerabili, residenti e attività produttive e agricole a rischio.
	Comune Torino		Luogo di ricovero di cui alla Sezione 3 par.3.4.
Coordinamento CCO	Prefettura Torino		Allegato 4 e Allegato 7 con i dati trasmessi a cura dei singoli Soggetti
	Comune Grugliasco		Modalità di funzionamento del CCO
Protezione dell'ambiente	ARPA Piemonte		-
Tutte	Tutti	Responsabile individuato	Nome del responsabile della funzione in caso di variazioni Recapiti telefonici in emergenza

¹Designato dall'ente competente e riportato nel Piano di Funzione